



*Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Circondario del Tribunale di Napoli
Ente Pubblico non Economico*

**Commissioni di Studio ECONOMIA DEL MARE
in collaborazione con The International Propeller Clubs – Port of Naples**



WORKSHOP

“La realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo della Blue Economy”

Sede ODCEC Piazza dei Martiri, 30

Lunedì 24 settembre 2018 ore 9,30 – 13,30

Il seminario intende approfondire il tema del patrimonio infrastrutturale, da incrementare e da ristrutturare, come passaggio obbligato per il rilancio dell'economia del mare. Nonostante vi sia la piena consapevolezza, a tutti i livelli, della valenza strategica della risorsa mare come volano per la crescita economica, permangono alcuni elementi di criticità per lo sviluppo di una politica infrastrutturale che consenta un adeguato sfruttamento delle opportunità offerte dal cluster marittimo. La scarsa disponibilità di risorse pubbliche per la realizzazione, la gestione e la manutenzione di infrastrutture ed attrezzature a tutti i livelli della pubblica amministrazione, condiziona in modo significativo la qualità dei servizi offerti alle imprese e ai cittadini, talvolta con effetti drammatici, come si è verificato recentemente con il crollo del ponte Morandi a Genova. Una delle possibili risposte a questa carenza di risorse è rappresentata dalla possibilità di mobilitare le risorse finanziarie e manageriali attraverso gli strumenti maggiormente vocati al finanziamento delle infrastrutture ed in particolare Finanza di Progetto e Partenariato Pubblico-Privato (PPP). La concreta attuazione di queste modalità di intervento, nel campo della logistica portuale e più in generale delle attività connesse al cluster marittimo, richiede tuttavia il superamento di una serie di problemi emersi nei primi anni di applicazione di tali strumenti. È necessario, infatti:

- intervenire sui tempi di decisione e di attuazione, snellendo le procedure amministrative che spesso portano ad un allungamento dei tempi e ad un incremento dei costi;
- creare un quadro normativo di efficienza e trasparenza nella regolamentazione dei rapporti con concessionari e partner privati, con controlli orientati meno alla forma e più alla sostanza da parte delle amministrazioni concedenti o partner;
- favorire la raccolta di capitali istituzionali, nazionali e internazionali, particolarmente vocati a questa tipologia di investimenti.

Su quest'ultimo aspetto in particolare la crisi finanziaria ha mostrato con chiarezza un'eccessiva dipendenza delle operazioni di Finanza di Progetto e PPP dai finanziamenti bancari. Il problema, in particolare, è dato da una presenza ancora troppo marginale di attori che operino al di fuori dei canali tradizionali del credito: fondi di investimento, assicurazioni, casse di previdenza. Gli interventi infrastrutturali rappresentano, di fatto, un'opzione molto interessante per questi investitori istituzionali in quanto investimenti di lungo termine, che dunque richiedono “capitale paziente”, in ragione del rendimento più alto dei titoli di stato. Tuttavia, in Italia, la percentuale di investimento degli investitori istituzionali nelle infrastrutture risulta ancora modesta. Fra le principali ragioni della scarsa presenza di investimenti in infrastrutture nel portafoglio degli investitori istituzionali vi è sicuramente la mancanza di expertise nel settore e la carenza di veicoli adatti attraverso i quali investire, ma anche la difficoltà di definire una pipeline di progetti “investment grade”, ossia progetti bancabili, appetibili per privati e investitori istituzionali. In questo le PPP rappresentano una potenziale soluzione al problema della qualità dei progetti perché l'intervento della pubblica amministrazione può sostenere la redditività, e quindi in ultima analisi la qualità e finanziabilità stessa. Questo intervento pubblico deve, tuttavia, essere giustificato da rilevanti esternalità positive che gli investimenti in infrastrutture producono per tutta l'economia nel suo complesso.



Ore 9,30 Registrazione partecipanti

Saluti

Vincenzo Moretta

Presidente ODCEC di Napoli

Umberto Masucci

Presidente Propeller Clubs Napoli

Liliana Speranza

*Consigliere Delegato Commissione
Economia del Mare Odcec di Napoli*

Tavola Rotonda

Modera

Achille Coppola - *Segretario CNDCEC*

Relatori

Federica Brancaccio - *Presidente ACEN*

Arturo Capasso - *Presidente Commissione Economia del Mare Odcec di Napoli*

Marco Catalano - *Sostituto Procuratore Corte dei Conti della Campania*

Ettore Cinque - *Assessore al Bilancio Regione Campania*

Raffaella Copper - *Managing Director - Macquarie Infrastructure and Real Assets Europe Limited*

Sergio Corbello - *Presidente Assoprevidenza*

Mario Mattioli - *Presidente Confederazione Italiana Armatori*

Fabio Ortolani - *Presidente Fondo Pensione Eurofer*

Salvatore Palma - *Componente Consiglio di Amministrazione Cassa Dottori Commercialisti*

Alessandro Panaro - *Responsabile Maritime & Mediterranean Economy di SRM*

La partecipazione all'evento attribuirà fino a n. 4 crediti formativi commisurati alle effettive ore di partecipazione validi per la formazione professionale continua obbligatoria del commercialista ed esperto contabile

Si invita ad effettuare le prenotazioni agli eventi formativi mediante l'APP ufficiale dell'ODCEC di Napoli disponibile per dispositivi IOS ed Android rispettivamente su iTunes Store e Play Store ovvero tramite il FORM di prenotazione riscontrabile nella pagina dell'evento formativo

